

Basta una app e la pillola va giù Ecco la startup che fa la badante

I guru del web premiano Memio: ricorda agli anziani l'ora dei farmaci

Pino Di Blasio
■ FIRENZE

«SE NON SEI innamorato della tua idea, è meglio che tu passi a qualcos'altro». Uri Levine, fondatore di Waze, il sistema di navigazione Gps venduto a Google nel 2013 per oltre un miliardo di dollari, ha arringato così i giovani "startupper" che hanno animato, a Firenze, la 24esima conferenza internazionale sul World Wide Web. Per quattro giorni, alla Fortezza da Basso, migliaia di imprenditori digitali hanno ascoltato i nuovi guru del web, hanno assistito alla premiazione del «Test of Time award», assegnato ai fondatori di Google, Sergey Brin e Larry Page.

«Non ricordo nessun altro lavoro scientifico – ha dichiarato la professoressa Wendy Hall, presidente del comitato della Www Conference – che abbia avuto un simile impatto sulla società. Il paper del 1998 di Page e Brin, che descriveva l'algoritmo che sta alla base di Google, ha cambiato tutto».

A FIRENZE il mondo della rete ha tracciato le nuove rotte. Parlando di big data, small data, briciole digitali e motori di richiesta. Secondo Andrei Broder, altra testa d'uovo di Google, sul web non si faranno più ricerche, ma richieste. «L'obiettivo sarà quello di dire al computer: lunedì vado a Londra per una settimana. Sarà il sistema a fare tutto: comprare il biglietto aereo, prenotare l'albergo, scegliere i ristoranti e le attività ricreative che potrebbero piacermi, e così via. Ci vorranno an-

ni di sviluppo, ma combinando tutti i dati il traguardo finale sarà questo». Nemmeno tanto inquietante, a pensarci. Si tratta solo di combinare i motori di ricerca e i social network che usiamo, per creare un assistente personale.

MA È STATO IL MONDO delle startup a recitare il ruolo da protagonista nella conferenza mondiale sul web. «Il fallimento è il miglior insegnante», ha chiosato Uri Levine. Fornendo l'assist a Talia Rafaeli, giovane venture capitali-

web, business angel e finanziatori vari riuniti in consesso.

A VINCERE la gara è stata Memio (www.memio.it), un portapillola intelligente che eroga la pastiglia giusta al momento giusto. Basta una semplice app, per pianificare la somministrazione, e un normale «wearable reminder», ovvero un promemoria portatile, per garantire la sicurezza agli anziani malati, e tranquillità a chi è chiamato ad accudirli. Per migliaia di famiglie e per le case di riposo, una trovata ricca di potenzialità.

NOVITÀ IN VETRINA

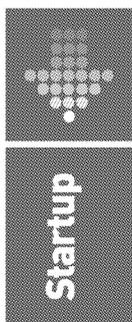
Il Gotha di Internet sceglie idee geniali. E Google pensa al «motore di richiesta»

st che ha citato Edison: «Non ho fallito, ho solo scoperto altre centomila soluzioni che non funzionano».

Tutti preludi alla premiazione degli otto progetti migliori di startup, selezionati da scienziati del



VINCITORI
I ragazzi che hanno progettato «Memio», la startup premiata alla conferenza mondiale



Gelato più sano

Icedreams opera nell'innovazione alimentare, producendo un gelato senza glutine, senza grassi e con il più basso apporto calorico www.icedreams.it

Password rubate

Passparyou è un sistema di gestione delle credenziali online che evita il furto di password, usando le proprietà di sicurezza del sistema di Bitcoin. <http://passparyou.com>

Giardini irrigati

Lympha, centralina di irrigazione intelligente f gestibile tramite app o via web. Connettendosi al meteo satellitare ottimizza il programma di irrigazione www.lymphagreen.com





Servono nuove leggi I cinque dilemmi dell'era digitale

Il mondo del web ha raggiunto dimensioni inimmaginabili: ogni secondo si inviano 3 milioni di email, ogni minuto si caricano su YouTube 20 ore di video, ogni giorno ci sono 50 milioni di tweet. Mediamente ogni famiglia «consuma» dati per 375 megabyte al giorno. Numeri che pongono dilemmi epocali. «C'è chi suggerisce di rivedere le costituzioni nazionali per armonizzarle con le questioni di natura transnazionale» ha sentenziato Jeanette Hofmann, direttrice dell'Humboldt Institute for Internet and Society, parlando alla World Wide Web Conference di Firenze. Sono cinque gli elementi cruciali: dalla moneta dei dati personali, che ognuno può tesoricizzare come crede al diritto all'oblio, dagli effetti a lungo termine dell'accumulo di dati alle ricette per colmare il divario digitale, spesso contraddittorie tra loro. Fino ad arrivare al caso Snowden, che dimostra come i servizi di intelligence nel mondo hanno sposato la soluzione di intercettare tutti i dati che passano dalla Rete e conservarli a lungo, magari per sempre.